

CONSIGLIO

Convenzioni per l'edilizia, slitta il regolamento

■ Il valore dell'edilizia convenzionata va parametrato sui prezzi di mercato o su quelli di costruzione? È il dubbio emerso durante l'ultimo Consiglio comunale e che ha fatto rinviare a una successiva seduta l'approvazione del nuovo regolamento per interventi di edilizia convenzionata.

L'ultimo documento sui modi per accordarsi con il Comune per edificare nuove abitazioni a valori calmierati risale al 2014 e nella seduta consiliare è stato portato in aula un aggiornamento generale per modificare sia i requisiti d'accesso sia i modi per determinare i prezzi di vendita o di locazione. Per i requisiti d'accesso c'è stato accordo di dare priorità ai redditi inferiori, e quindi di prevedere come soglia d'accesso il valore del reddito complessivo stabilito dalla Regione per l'accesso all'edilizia agevolata aumentato del 25%.

Mentre sui valori immobiliari il confronto è stato sospeso dopo l'intervento del capogruppo di Noi per Vimercate Alessandro Cagliani che ha proposto di cambiare i parametri: «Bisogna partire dall'analisi dei costi di costruzione e poi dare un ricarico da stabilire per la vendita convenzionata, non dal prezzo di vendita del costruttore con oscillazioni di mercato e poi fare lo sconto. Questo perché l'edilizia convenzionata serve per sfuggire alle regole di mercato proprio per dare prezzi più bassi ai meno abbienti. Il regolamento dovrebbe prescindere dall'andamento del mercato, perché soggetto anche ai fenomeni di bolle immobiliari, che potrebbero non dare prezzi adeguati per meno abbienti». ■ **M.Ago.**